



3 Maggio. ESCURSIONE SOCIALE N° 9 - 2026

“Sentiero Italia Cai; Campu Saderi-Talachè. Tornanti di storie e boschi sui monti di Irgoli”

Campu Saderi-Talachè. A bastone. Tratto SICAI di raccordo tra le basi del Montalbo, Campu Artudè e Nuscalè con boschi e valichi sopra i passi di Norghio e Janna e Pruna - Irgoli...

Percorrenza 6.30 ore. 10 km circa

Difficoltà EE. Dovuta alle conseguenze del ciclone Harry nel sottobosco e sul piano di calpestio originario del Sicai.

Coordinatori Logistici: Salvatore Succu, Gianpiero Carta, Aldo Loi, Efisio Poddie, Luca Dettori, Matteo Marteddu

Importanti e non derogabili fasi organizzative: Per coloro che partono da Nuoro, piazza Veneto o pineta Ugolio, ore 7.30.

7.50 piazzale del bar Sologo, bivio per Galtelli-Orosei.

Ore 8.00 macchine in direzione vecchia provinciale per Siniscola, si oltrepassa la casermetta di Monte Pizzinnu e la cartellonistica Nuscalè. Dopo circa 2,5 km, parcheggio ordinato al lato della carreggiata. Punto rapido della situazione e della progressione del sentiero.

Campu Saderi Ore 8.30 avvio escursione. L'invito perentorio è di non derogare a queste indicazioni dei direttori, su orari e luoghi, al fine di scongiurare disordini ingestibili. Le prescrizioni restano valide anche per chi non parte dalla Città. Abbigliamento adeguato alla primavera che va e viene, in particolare scarponi trekk.

Grazie. **Comunicare partecipazione entro ore 14 di venerdì 1 maggio 2026 (tramite WhatsApp): S. Succu 328 4837906, GP Carta 320 1163319.**



NOTE DI STORIA E MOTIVAZIONI

Percorso che si inerpica dalla vecchia provinciale per Siniscola verso i contrafforti di Monte Senes e Norghio di Irgoli. Una antica carrareccia e mulattiera, utilizzata tra fine Ottocento e primi decenni del novecento, per il trasporto del carbone prodotto tra i boschi di corbezzolo, lecci e querce. Partenza, indicata con la freccia direzionale Cai, se rimasta in sito, dalla radura di Campu Saderi, per la ascesa su tratti sconnessi del rio e della valle di “Su Coloncone”, dal sottopassaggio conservato durante i lavori della statale 131

diramazione nuorese. Dei cantieri della devastazione del carbone, rimangono ben visibili i solchi dei ferri sul granito, le piazzole di strati anneriti di cenere e i tornanti per i carri, rafforzati con strutture murarie che consentivano il traffico continuo in sicurezza. Destinazione del materiale nei porti de La Caletta o in quello ancora visibile di Capo Comino. Da lì “l’oro nero” prendeva il largo. Le storie all’attenzione della ricerca, nei loro percorsi dei soci Cai, che raggiungono dopo circa due ore di ascesa, l’antico cuile di “Pera Mattia” e successivamente la struttura comunale di Talachè. L’intervento recente del comune di Irgoli ha reso il sito suggestivo attrattore di escursionismo, immerso nel fitto bosco di lecci, con l’impianto murario rinnovato adiacente al ristrutturato ovile, simbolo di intensa attività pastorale. Per la struttura, il Cai sta riflettendo su un possibile accordo col comune di Irgoli, nell’ambito delle leggere regionale 14/2023 “Rifugi e Bivacchi”. L’ispezione dei soci Cai si fermerà, con altra escursione in agenda, sulle alture di Janna e del rinomato Sito archeologico di Janna ‘e Pruna sopra il paese di Irgoli. “Questo pezzo di Sentiero Italia forse più di altri luoghi, mescola difficoltà e storia nascosta dall’oblio. Sotto gli scarponi, in quelle piazzuole annerite, pare ci sia il sigillo di un coperchio secolare. Noi lo togliamo. E’ tra gli obiettivi dell’intenso programma Cai per l’anno in corso, che stiamo continuando, qui tra Irgoli e le Baronie”.

LA STORIA E IL CAI NELLA PRIMAVERA CHE PROFUMA. La storia tutto ricopre. Ma non sempre quando gli scarponi frugano. E sentono il profumo d’antico. Magari cenere annerita delle piazzole del carbone. Per lecci e corbezzolo che si sono ripresi la loro energia mistica. Qui da Campu Saderi, sotto le guglie di Ferulargiu, Mutrucone e Romasinu. Il Sentiero Italia li ha lasciati sotto un blu di colori vivi. Maggio 26. CAI lo insegue nella ascesa insidiosa del sottobosco. Tornanti e architetture funzionali alla spoliazione dell’oro nero. E i luoghi simbolo di questo tratto del SI Z10A. Da Su Coloncone a Serr’arta, da Sas Barraccas a Ghirghizones, Cuile Pera Mattia, Sas Murtas sino al sito di Talache’. Bandierine e simbologia Cai rischiarano le ombre di una storia che fu. Impegno del Comune di Irgoli per crearne un punto di approdo. Lontane Janna, Preda Longa, Janna e Pruna con i suoi misteri d’antica progenie nuragica. Si conclude la nostra escursione e si svuotano gli zaini nel pomeriggio del blu di maggio e limpido di fatica e nuove esperienze. Buona escursione a tutte e tutti.

Maggio 2026 Coordinatori Direttori

